

Una "rompi" in Paradiso

UNA VITA PER LA VITA

6-6-2017: esattamente diciassette anni dopo suor Maria Laura Mainetti uccisa a Chiavenna mentre voleva portare aiuto a una ragazza rimasta incinta, un'altra anima, che ha dedicato quasi tutta la sua esistenza terrena a combattere la piaga dell'aborto, è stata chiamata in Cielo. Maria Pia Mantegazza, bregnanese di nascita, ma cermenatese da sposata con Lino Dassogno, ha lasciato questa terra per volare in Paradiso. Ne ho conosciuto la fama e la persona di striscio quando ero in



seminario nei primi anni novanta. Già allora, era venuta a gridare tutto lo sdegno per la pratica dell'aborto e lo sdegno contro chi, preti per primi, secondo lei faceva comunque troppo poco per denunciare e combattere questa barbara pratica mortifera del mondo "civile". Per il suo carattere, focoso quando si trattava di parlare delle ingiustizie contro i bambini in utero, finiva a volte a lottare da sola. I suoi modi d'agire, infatti, non furono sempre corretti, pur nascendo dalla profonda e viscerale convinzione che una vita umana è impagabile. Quando parlava dei bambini abortiti le venivano le lacrime agli occhi, come li conoscesse uno a uno. Infatti erano per lei persone vive e indifese, non numeri o "casi".

Devo tanto a questa donna, che non era nostra parrocchiana perché di fatto abitava all'inizio della parrocchia di Asnago, ma che tutti i giorni veniva alla Messa della sera, davanti al Crocifisso in San Vincenzo. L'ho sempre stimata, sebbene qualche volta mi arrabbiassi con lei. E quando non facevo come mi suggeriva non mancavano le sue invettive e i suoi evangelici «Guai a voi!». Di Maria Pia ho ammirato sempre la generosità nello spendersi per la causa della Vita. Era talmente convinta di quanto faceva che non si fermava davanti a niente pur di strappare alla morte un bambino. Non si fermava neppure davanti alle critiche e ai provvedimenti presi contro di lei: era cocciuta e testarda come un mulo quando si impunta. In questo, però, manifestava il suo cuore. E così mi/ci ha insegnato che non si può fare il bene solo a parole; mi ha insegnato che il bene va fatto in modo concreto e il male va denunciato, senza compromessi e senza mez-

ze parole per paura di "ferire" qualcuno. Certo non bisogna diventare violenti o maledire (di questo Pia sempre chiedeva scusa se si accorgeva di esagerare nei suoi toni apocalittici), ma un po' più di "parresia", cioè di "parlare chiaro" ci vuole, come direbbero il Papa e il nostro Vescovo.

E poi mi ha sempre colpito il fatto che lei andasse a cercare le persone da aiutare, le avvicinava, le assisteva fino ad entrare in casa loro, e parlava loro di Gesù! Non era una persona che ti lasciava in pace e per questo molti

la evitavano quando la vedevano. La Pia, "quella della Vita" come la chiamano i Cermenatesi, aveva la passione dei fiori, che coltivava per venderli a favore delle "sue ragazze madri": tutto per loro!

Ma Pia è in Paradiso non soltanto per la carità vissuta fino in fondo. Questa virtù c'è stata perché prima di tutto in lei c'era una convinzione più profonda: la fede. Lei conosceva

che il Signore ha dato la vita per ogni uomo e per ogni bambino concepito. Per questo l'embrione e il feto sono ancor più preziosi per Dio, perché come tutti i "poveri Cristi" sono senza voce e muoiono per ingiustizia, egoismo e cattiveria umana: cose tutte che si possono evitare! Tutte le sere veniva, puntualmente in ritardo, alla Messa davanti al Crocifisso. Non l'aveva fermata nemmeno la drastica operazione allo stomaco subita a causa di un malaccio. Un altro malaccio l'aveva assalita ultimamente, finché l'ha strappata a questa vita terrena, ma lei non ha mai perso la fede. L'ultima volta che l'ho vista mi ha chiesto sia perdono per tutto quello che poteva aver detto e fatto di offensivo nei miei confronti sia il condono dei debiti, contratti per fare elemosina quando finiva i soldini dei fiori e quelli della sua pensione. Aggiunse di star vicino a quanti ancora in Cermenate raccolgono e distribuiscono oggetti utili alle donne incinte o alle neo mamme. E poi, con estrema naturalezza, con grande pace interiore, mi fece capire che ormai non le mancava molto a incontrare il suo Signore. Sono contento di averla conosciuta e di averla avuta come parrocchiana esigente. Credo che avremo una patrona in più in Paradiso, che ci assisterà perché facciamo il bene sul serio. Spero dal Signore che dia alla Chiesa persone generose come Pia e suor M.Laura.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↪ **Domenica 11 giugno:** **Ss. TRINITÀ**
Giornata della santificazione delle famiglie
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 6° Anno
con il ricordo degli **Anniversari di Matrimonio**
ore 15:45 : Vespri solenni.
ore 16:45 : Percorso per fidanzati. Oratorio di Bregnano San Giorgio.

↪ **Martedì 13 giugno:** **S. Antonio da Padova**
ore 16:00 : Benedizione dei bambini. Al convento.
ore 18:30 : S. Messa solenne. Al convento.
ore 20:30 : processione col Santo. Vie San Francesco, Montebello, Matteotti, Alfieri, Oscura, Leopardi, Montebello.

↪ **Mercoledì 14 giugno**
ore 21:00 : Incontro conclusivo e laboratorio con tutti i catechisti. In oratorio.

↪ **Giovedì 15 giugno:** **Santi Vito e Modesto**
Giorno della gita del GrEst. Informazioni in oratorio.
ore 09:30 : Messa per i patroni. A San Vito.

↪ **Sabato 17 giugno:** **Santi Vito e Modesto**
ore 18:00 : S. Messa a S. Vito (!) per i patroni.
ore 21:00 : Adorazione eucaristica fino alle 24:00.

↪ **Domenica 18 giugno:** **Ss. Corpo e Sangue di Gesù**
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 5° Anno.
ore 14:30 : Adorazione eucaristica +
ore 16:00 : Vespri solenni.
ore 21:00 : **Concerto** del Corpo Musicale "G. Puccini", nell'anfiteatro delle scuole Medie. In caso di maltempo si terrà in oratorio.

Con Cermenate nel cuore

PELLEGRINI SUI PEDALI

Durante i festeggiamenti del 2 giugno i nostri parrochiani e concittadini Mirta Maggioni e Angelo Pagano sono stati insigniti dell'onorificenza a motivo della loro passione per la bicicletta trasformata in atto di fede condivisa. Sono diversi anni che passano qualche settimana di fine primavera in sella per raggiungere santuari importanti. Fin qui è la loro passione. Ma il bello è che, come in un diario di viaggio che ogni pellegrino compila, loro condividono in tempo reale immagini ed emozioni dei loro viaggi con amici e parrochiani. Li ringraziamo perché portano con loro anche la nostra comunità. Eccoli in una foto davanti alla Sagrada Famiglia verso Fatima.



IL CIBO COME OCCASIONE DI INCONTRO

L'associazione "Il Carretto"
e l'associazione "Il Moro" propongono

A CENA CON IL CAMEROUN

Antipasti all'italiana • Couscous
e contorni della tradizione camerunense • Dolce
Costo € 15 a persona, bevande escluse

SABATO 17 GIUGNO ORE 19.30

I proventi saranno destinati ad una iniziativa
a favore delle donne del Ruanda.

Interverrà Paolo Sormani dell'Associazione Variopinto
per illustrare la filiera dei prodotti equo solidali.

La cena si terrà presso l'Az. Agr. F.lli Ponzin
Via Garibaldi 56, 22070 Bregnano.
Gradita la prenotazione al 377 18 77 386

GNAM!

L'Associazione "Il Carretto" organizza una cena con piatti camerunensi presso l'azienda agricola Ponzin di Bregnano. Sono state coinvolte anche Lois e

Annik, le ospiti della nostra Casa Caritas

Santi di giugno: ANTONIO, VITO E MODESTO

13 e 17-18 sono le date dei Patroni. Il 18 concerto del Corpo Musicale "G. Puccini" all'aperto.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 18/6 — Corpus Domini Anno A

1ª Lettura: Deuteronomio 8,2-3.14b-16a; Salmo: 147; 2ª Lettura: I Lettera ai Corinti 10,16-17; Vangelo: Gv 6,51-58.

d.Elio d.David d.St. d.Pietro d.Valerio



Auguri a don Stefano e ai suoi compagni per i 4 anni di sacerdozio!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornata al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
MANTEGAZZA MARIA PIA in Dassogno, di anni 78 il 6 giugno.

Consacrano il loro amore a Dio nel Matrimonio:
GRIFONE ALEX con **CROGNALE ELENA**, sabato 17 giugno.